

L'articolo firmato «vescovo di Roma»

Il Papa diventa giornalista per combattere la crisi

Storico: il quotidiano della City chiede un pezzo a Benedetto XVI
Che accetta e scrive sull'impegno dei cristiani in politica e finanza

ANDREA MORIGI

■ ■ ■ Alla business community della City londinese e più in generale al Commonwealth britannico, ma perfino al più vasto universo della globalizzazione finanziaria, che non sa più come uscire dalla crisi, non resta ormai che affidarsi alle parole del Papa.

Così il *Financial Times*, autorevole quotidiano inglese, rivolge una «richiesta insolita» alla Santa Sede: un articolo del «vescovo di Roma e autore di *L'infanzia di Gesù*», cioè il terzo volume sulla vita di Cristo, edito di recente. Quelle pubblicate ieri, invece sono «Lezioni di Natale nella stagione dell'austerità» presentate come «l'editto pontificio del FT» e titolate: «Tempo di impegno nel mondo per i cristiani».

In realtà Benedetto XVI distingue: «I cristiani non devono fuggire il mondo, dovrebbero impegnarsi. Ma il loro coinvolgimento in politica e in economia dovrebbe superare ogni forma d'ideologia». Sulla falsariga della *Lettera a Diogneto* del II secolo, spiega che ora come allora la Chiesa sta nel mondo senza appartenervi e senza considerarsene i padroni assoluti. Anzi, ribadendo la centralità della difesa della vita: «I cristiani combattono la povertà sulla base del riconoscimento della suprema dignità di ogni essere umano, creato a immagine di Dio e destinato alla vita eterna». Di conseguenza «operano a favore di una condivisione più equa delle risorse della terra,



■ *I cristiani rifiutano di prostrarsi ai falsi dèi non per via di una visione del mondo antiquata ma perché liberi dai limiti dell'ideologia e ispirati a una visione nobile del destino*
BENEDETTO XVI

persuasi che – come amministratori della creazione divina – abbiamo il compito di prenderci cura dei più deboli e dei più fragili». Se «si oppongono all'avidità e allo sfruttamento» è perché «la generosità e l'amore disinteressato, come insegnato e vissuto da Gesù di Nazareth, sono la strada che conduce alla pienezza della vita». Nessuno squilibrio verso la misericordia corporale perché è «la fede nel destino trascendente di ogni essere umano» a rendere «urgente il compito di promuovere la pace e la giustizia».

A chi è posseduto dal demone della speculazione, il Pontefice aveva già anticipato che l'antidoto al profitto a tutti i costi è la responsabilizzazione dei mercati, nella *Deus est caritas* e, più recen-

temente nel Messaggio per la XLVI Giornata della Pace. Ma, in prossimità del Natale, si addice più una meditazione davanti al presepio: «È nel Vangelo che i cristiani trovano l'ispirazione per la loro vita quotidiana e per il loro impegno nelle occupazioni mondane – sia nelle Assemblee parlamentari sia alla Borsa Valori».

Del resto anche se crollasse tutto, indici e fatturati compresi, la speranza non muore: «In Italia molti presepi rappresentano sullo sfondo le rovine di antichi edifici romani. Questo mostra che la nascita del bambino Gesù segna la fine del vecchio ordine, del mondo pagano, in cui le pretese di Cesare in pratica non erano contestate. Ora c'è un nuovo re, che non fa affidamento sulla forza delle ar-

mi ma sulla potenza dell'amore».

Chi magari si attendeva ricette pauperiste o filo-socialiste, sarà rimasto deluso. Nella dottrina sociale della Chiesa, non si ritrova l'anatema sul denaro «sterco del demonio». Non c'è nemmeno la solidarietà senza la sussidiarietà. Semmai si indicano i limiti dell'intervento statale. E perciò «i cristiani rifiutano di prostrarsi ai falsi dèi proposti oggi», ma «non è per via di una visione del mondo antiquata. Piuttosto, è perché sono liberi dai limiti dell'ideologia e ispirati a una visione talmente nobile del destino umano che non possono cooperare con nulla di ciò che la intacca». Del resto, il Papa non poteva essere confuso con un no global: sta a capo dell'organizzazione più diffusa sul pianeta.

FINANCIAL TIMES

Friday 2 January 2010 Price 65p (incl. VAT) London, UK



The FT's papal edict
A historical document from the Vatican

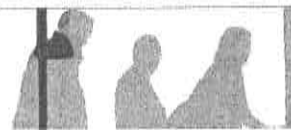
The relentless rise
of the rambler
Insight, Page 28

Libor settlement of \$1.7bn agreed • Two former traders charged • Penalties break records

UBS pays price for 'epic' scandal

Apple to call time on
patent for CDMA handsets
Philippine catastrophe
Hawaii disaster

By Steve Kropp
Global Finance and News
Analysis
The FT's papal edict
A historical document from the Vatican



UBS-400 extradition
rights in prospect
The FT's papal edict
A historical document from the Vatican

«L'EDITTO DELL'FT»

Il Papa Benedetto XVI ha scritto per la prima volta sul «Financial Times». Qui sopra l'apertura della prima pagina del quotidiano britannico dedicata al pezzo del Pontefice La Presse